



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rapporto annuale 2024 di riesame Corso di Dottorato di ricerca Migrazioni, Differenze, Giustizia Sociale

Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato: 29 marzo 2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Premessa

Gruppo di Riesame:

Composizione della Commissione Assicurazione della qualità del corso di dottorato di ricerca: Prof.ssa Caterina Scaccianoce (componente docenti) e Dott. Antonio Callea (componente dottorandi/e).



SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Il Dottorato in Migrazioni, Differenze, Giustizia Sociale (MI.DI.GI.) nasce nell'anno accademico 2022/2023 (XXXVIII ciclo) come dottorato interdipartimentale, nell'anno successivo (XXXIX ciclo) si converte in dottorato consorziato con le Università di Firenze e di Messina e nell'anno accademico 2024/2025 (XL ciclo) torna nel suo assetto originario di dottorato interdipartimentale, afferendo al Centro di Ateneo Migrare.

Dall'analisi dei dati ufficiali AVA3, si registra un'alta percentuale di accessi con lauree da altri Atenei nel XXXVIII ciclo (83,3%), percentuale che ha subito un calo significativo nel XXXIX ciclo (36,4%). Si segnala tuttavia che la media complessiva supera sia quella regionale sia quella nazionale. Per di più dai dati interni all'Ateneo si ricava che per il ciclo XL la percentuale dei dottorandi/e ammessi in possesso di una laurea esterna è pari 100% (7 su 7). Il dato rispecchia la buona attività di informazione promossa e l'attrattività del dottorato, da attribuire, quest'ultima, alla sua interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e multifattorialità, alla varietà e attualità delle tematiche di ricerca inerenti al complesso fenomeno migratorio nonché all'afferenza del dottorato al Centro di Ateneo Migrare, ex CIR Migrare, che offre, all'interno di specifiche aree tematiche, la possibilità di supportare la ricerca sul campo - cifra distintiva del dottorato - con specifici interventi pilota che valorizzano la funzione di terza missione dell'Università.

A tal proposito sono in atto progetti di ricerca che hanno facilitato l'avvio di processi di definizione di modelli di intervento sul campo, con il coinvolgimento di molte delle realtà pubbliche e private che operano nel territorio e che si occupano di accogliere e rispondere alla domanda sociale, focus dei progetti medesimi.

A riprova dell'attrattività del dottorato, inoltre, si registra un aumento delle istanze di accesso al concorso per il ciclo XXXIX (n. 77), se confrontato con quelle pervenute per il ciclo XXXVIII (n. 48), consolidando un incremento percentuale del 60%. In particolare, rispetto al numero dei partecipanti con laurea esterna ad UNIPA, si registra un incremento del 51%, a cui si aggiunge un incremento dell'81% di coloro che sono in possesso di laurea conseguita in Stato estero.

Tenuto conto del valore aggiunto che il dottorato in MI.DI.GI. rappresenta per l'Ateneo, si auspica un incremento delle borse finanziate dall'Università, atteso che più del 50% dei dottorandi/e si sostiene economicamente con borse finanziate da Enti esterni. Gli indicatori di monitoraggio rivelano, per i primi due cicli, una percentuale pari al 66,7% di studenti/esse fruitori di borse, che, per l'a.a. 2023/2024, risulta inferiore sia alla media nazionale (76,3%) sia a quella macroregionale (80,6%). Inoltre, l'analisi dei dati interni mostra un progressivo incremento percentuale del numero di studenti che realizzano l'esperienza di dottorato con l'ausilio di borse finanziate da Enti esterni (il 50 % nel XXXVIII ciclo; l'81,8% nel XXXIX ciclo e l'85,7% nel XL ciclo).

Tenuto conto del valore aggiunto che il dottorato in MI.DI.GI. rappresenta per l'Ateneo, e del distacco rispetto alla media nazionale, si auspica un incremento delle borse finanziate dall'Università e da Enti esterni.

Relativamente alla percentuale di dottorandi/e di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, si segnala che la maggior parte di essi/e sta svolgendo o ha in programma di svolgere l'esperienza di tre mesi all'estero nell'anno accademico in corso, e, in ogni caso, entro la conclusione del terzo anno dottorale.

Quanto al numero dei dottorandi/e che hanno trascorso almeno 6 mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diversi dalla sede del Corso di dottorato, si rileva che la maggioranza di essi si trova attualmente a svolgere l'esperienza.

Trattandosi di un dottorato attivato nel XXXVIII ciclo, non è possibile commentare i seguenti indicatori in mancanza di informazioni disponibili:

- *percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero e relativa proporzione;*
- *percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca e relativa proporzione.*

Anche in merito al rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi non sono disponibili informazioni AVA3.

Tuttavia, da informazioni interne può registrarsi ad oggi una buona produzione scientifica da parte dei dottorandi/e del secondo e del terzo anno.

Si dà atto che è presente un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi/e.



ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

L'analisi che segue si riferisce ai dottorandi del XXXVIII e del XXXIX ciclo. Si segnala una scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari da parte dei dottorandi/e del XXXVIII ciclo (2 su 6), nonostante le sollecitazioni del Gruppo AQ e della Coordinatrice del Corso. Con riguardo al ciclo XXXIX, invece, la partecipazione è di 6 dottorandi/e su 10. Per tale ragione, non ritenendosi che le risposte siano rappresentative dell'intero gruppo di dottorandi/e, si è deciso di reperire altrimenti le informazioni necessarie per un'analisi più aderente alla realtà.

In linea generale i dottorandi/e possiedono piena contezza di essere inseriti in un percorso formativo strutturato, con attività distinte da quelle impartite nei corsi di laurea ordinari, con moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare, e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.

Non tutti sono in grado di riferire circa l'esistenza di verifiche in itinere dell'attività formativa: il dato che emerge registra una percezione delle medesime attraverso esami orali. Quanto al monitoraggio dell'attività di ricerca, emerge che esso viene svolto attraverso la presentazione individuale dei risultati dell'attività svolta e la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno.

Rispetto all'anno scorso è aumentata considerevolmente la percentuale di dottorandi che sta usufruendo del budget aggiuntivo del 10%, avendo acquisito piena consapevolezza della competenza d'uso e delle procedure necessarie per richiesta e rendicontazione.

Solo due su sei dottorandi/e del XXXVIII ciclo sta svolgendo l'attività di ricerca all'estero. Tuttavia, si fa presente che i restanti dottorandi/e del medesimo ciclo intendono svolgerla nel corso del primo semestre del terzo anno, usufruendo del 50% di incremento della borsa. Anche per i dottorandi/e del XXXIX ciclo si rilevano i medesimi dati: solo due stanno svolgendo il periodo di ricerca all'estero e gli altri/e hanno intenzione di programmare la partenza nel corso del secondo e del terzo anno.

Molti dei dottorandi/e riferiscono di svolgere o di avere intenzione di realizzare esperienze formative presso Istituti di ricerca nazionali o presso pubbliche amministrazioni. Di essi/e, la maggior parte riferisce di non ricevere supporto finanziario. Per i restanti, la mancata scelta è imputabile alle difficoltà incontrate nella individuazione o nella disponibilità della struttura ospitante.

Ogni dottorando/a fruisce di uno spazio di lavoro, per lo più con postazioni condivise.

Pochi/e sono coloro che svolgono attività didattica o di sostegno alla didattica e di essi/e circa la metà riferisce di aver partecipato ad attività che sono state realizzate congiuntamente con altre Università.

Pochi/e dichiarano di avere esperienze formative in collaborazione con imprese.

Rispetto alla sezione "Formazione", il gradimento complessivo è discreto, registrandosi un grado di soddisfazione più che sufficiente per gli argomenti trattati nel corso delle attività formative, ritenute coerenti con le principali tematiche del Corso, approfondite e aggiornate, ma non sempre utili per lo sviluppo della tesi del dottorato. Quest'ultimo dato potrebbe spiegarsi con il carattere fortemente multidisciplinare del dottorato, ovvero, un'impostazione che ospita nuclei disciplinari molteplici. Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative è percepito come assolutamente compatibile con la principale attività di ricerca.

La sezione "Esperienze all'estero" ottiene un'ottima valutazione per coloro hanno svolto o stanno svolgendo tale esperienza, i/e quali riferiscono di aver ricevuto un buono supporto dall'Università/Istituzione accogliente e altrettanto buono supporto nonché adeguate informazioni sia dall'Università di provenienza che dai docenti di riferimento.

Il grado di soddisfazione per le attività formative svolte "presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione" è molto alto, con un elevato tasso di positività dell'esperienza rispetto al supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente.

Il dato relativo all'"Attività didattica svolta" rivela che, pur essendo in pochi/e ad averla svolta, coloro che l'hanno svolta la considerano utile dal punto di vista formativo e, comunque, gestibile in rapporto all'impegno richiesto dalla principale attività di ricerca.

All'interno della sezione "Strutture e strumenti" si registra un'ottima valutazione per aule e spazi formativi a disposizione, così come per i servizi bibliotecari e per l'accessibilità a strumenti necessari alla ricerca. Una valutazione leggermente inferiore emerge, invece, con riguardo alle attrezzature informatiche presenti. Gli uffici di segreteria rappresentano un buon supporto.

In riferimento alla sezione "Trasparenza e coinvolgimento", le informazioni ricevute sulle attività di formazione e di ricerca risultano sufficientemente aggiornate. I dottorandi/e si sentono abbastanza coinvolti nella programmazione di tali attività. Non tutti/e ritengono, invece, che le informazioni su scadenze e procedure amministrative siano sempre



aggiornate.

La soddisfazione complessiva del corso di dottorato appare buona.

In linea di massima non si registrano criticità evidenti. Si ritiene tuttavia che vi siano alcune aree da migliorare mediante specifiche azioni: sensibilizzare i dottorandi/e sul tema dei questionari, prevedendo un incontro illustrativo volto a segnalare l'importanza della compilazione, la modalità e l'eventuale scioglimento di dubbi su domande potenzialmente ambigue; migliorare la comunicazione interna; coinvolgere maggiormente i dottorandi/e nella programmazione delle attività formative e nelle attività didattiche integrative.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Sensibilizzare i dottorandi/e alla compilazione del questionario
Area di miglioramento	Trasparenza e coinvolgimento
Azioni da intraprendere	Incontro preliminare per la compilazione del questionario
Indicatore/i di riferimento	Utilizzo delle opinioni dei dottorandi per l'aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca
Responsabilità	Coordinatrice; Gruppo AQ
Risorse necessarie	Risorse umane
Tempi e scadenze	1 anno

Obiettivo n. 2	Miglioramento della comunicazione interna
Area di miglioramento	Trasparenza e coinvolgimento
Azioni da intraprendere	Migliorare la comunicazione interna attraverso i canali ufficiali, come il sito web del dottorato
Indicatore/i di riferimento	"Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate" "Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate"
Responsabilità	Coordinatrice, Commissione didattica, Collegio docenti dottorato
Risorse necessarie	Risorse umane
Tempi e scadenze	1 anno

Obiettivo n. 3	Implementare il coinvolgimento dei dottorandi/e nella programmazione delle attività formative
Area di miglioramento	Trasparenza e coinvolgimento
Azioni da intraprendere	Coinvolgimento dei dottorandi/e nella programmazione delle attività formative
Indicatore/i di riferimento	"I dottorandi sono coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca" "Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato"
Responsabilità	Commissione didattica
Risorse necessarie	Risorse umane
Tempi e scadenze	2 anni

Obiettivo n. 4	Favorire la partecipazione dei dottorandi/e ad attività didattiche e di tutoraggio
Area di miglioramento	Attività didattica svolta
Azioni da intraprendere	Maggiore coinvolgimento dei dottorandi/e in attività didattiche integrative, seminari, e tutoraggio all'interno dei Corsi di Laurea



Indicatore/i di riferimento	<i>"Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?"</i>
Responsabilità	<i>Docenti individuati per settore scientifico disciplinare</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane</i>
Tempi e scadenze	<i>2 anni</i>

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Quanto alle risorse disponibili nel fondo di funzionamento per l'anno 2024 e di competenza del Dottorato di Ricerca, si registra un impiego delle somme finalizzato all'organizzazione di convegni e seminari. Per ciò che concerne l'utilizzo dell'incremento del 10% della borsa annuale, assegnato ad ogni dottorando/a per esigenze della propria attività di ricerca, si registra prevalentemente un impiego per lo svolgimento di missioni al fine di partecipare a seminari e a convegni.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

- Il progetto formativo è stato aggiornato, tenuto conto dell'evoluzione culturale e scientifica e grazie al confronto con le PI e avvalendosi delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi?

Il progetto formativo e di ricerca, discusso e approvato dal Collegio, è frutto di un approfondito esame delle sue potenzialità di sviluppo e aggiornamento. L'elaborazione ha tenuto conto dell'evoluzione culturale e scientifica, delle trasformazioni economico-sociali e del loro impatto sul fenomeno delle migrazioni, nonché delle indicazioni acquisite, sia pure informalmente, dagli Stakeholders relativamente ai profili culturali e professionali da promuovere in uscita. A tal riguardo, si intende implementare i momenti di confronto con i portatori di interesse e il numero dei soggetti consultati, predisponendo un programma di incontri, calendarizzato, anche in raccordo con la Scuola di Dottorato.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Implementare le attività di consultazione con i portatori di interesse e il numero dei soggetti consultati
Area di miglioramento	<i>Confronto con le P.I.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Pianificazione degli incontri con gli Stakeholders</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Il progetto formativo è stato aggiornato, tenuto conto dell'evoluzione culturale e scientifica grazie al confronto con i portatori di interesse?</i>
Responsabilità	<i>Coordinatrice, Collegio dei docenti</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane</i>
Tempi e scadenze	<i>1 anno</i>

- Le attività di formazione sono state coerenti con gli obiettivi formativi?

Le attività didattiche obbligatorie proposte ai dottorandi/e sono state coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. La relativa pianificazione è stata discussa dal Collegio dei docenti tenendo conto dei principali obiettivi individuati nel dettaglio nel documento di progettazione, pubblicato nel sito web del dottorato, e volti anzitutto a promuovere studi e a progettare modelli di ricerca a carattere prevalentemente interdisciplinare e di confine. Al fine di meglio pianificare le attività di formazione si è deciso di nominare una Commissione didattica, composta da un/una presidente e tre membri, con il compito di presentare al Collegio le proposte progettuali in linea con l'obiettivo del Corso di formare esperti di migrazione in varie aree di ricerca: giuridica, sanitaria, letteraria, linguistica, pedagogica, politica, antropologica, sociologica-statistica, geografica e urbanistica. Tenuto conto che dalle opinioni dei dottorandi/e è

emersa l'esigenza di trattare tematiche che siano più aderenti ai progetti di tesi di ciascuno di essi/e, il Corso si propone di inserire, nella programmazione delle attività formative, seminari aggiuntivi inerenti ai temi coltivati nei singoli progetti di ricerca dei dottorandi/e. Inoltre, per stimolare la crescita dei dottorandi/e, creare i presupposti per il raggiungimento di una piena autonomia nella progettazione e gestione di programmi di ricerca, e favorire un proficuo dialogo fra i dottorandi/e e gli esperti/e della materia, si intende includere, tra le attività formative del dottorato, un ciclo di seminari interamente gestito dai dottorandi/e, che contempli diverse tipologie di incontri (seminari, workshop, book forum).

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Commissione didattica
Area di miglioramento	<i>Attività formative</i>
Azioni da intraprendere	<i>Istituire una Commissione didattica composta anche da una componente dei dottorandi/e</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Le attività di formazione sono state coerenti con gli obiettivi formativi?</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore e Collegio docenti</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane</i>
Tempi e scadenze	<i>1 anno</i>
Obiettivo n. 2	Arricchire le attività formative con seminari specifici che trattino i temi di ricerca coltivati dai dottorandi/e nei loro progetti
Area di miglioramento	<i>Attività formative</i>
Azioni da intraprendere	<i>Nella pianificazione delle attività formative includere momenti di approfondimento dei temi di ricerca aderenti ai progetti dei dottorandi/e</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Il progetto formativo è stato aggiornato avvalendosi delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi/e?</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore e Collegio docenti</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane</i>
Tempi e scadenze	<i>1 anno</i>
Obiettivo n. 3	Prevedere tra le attività formative del dottorato un ciclo di seminari gestito interamente dai dottorandi/e
Area di miglioramento	<i>Attività formative</i>
Azioni da intraprendere	<i>Ciclo di seminari interamente gestito dai dottorandi/e</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Pianificazione e organizzazione delle attività formative del dottorato</i>
Responsabilità	<i>Dottorandi/e</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane</i>
Tempi e scadenze	<i>1 anno</i>

- *Si è coltivata la interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, transdisciplinarietà? Come?*

La naturale impronta internazionale del dottorato rappresenta un punto di forza. L'offerta formativa, ricca di interventi da parte di esperti e relatori appartenenti ad altre realtà accademiche di respiro internazionale, di enti di ricerca e di altre istituzioni culturali e sociali, si è sviluppata lungo quattro momenti dell'anno coincidenti con le quattro settimane di School (Winter, Spring, Autumn and Summer). Ogni sessione, che vede coinvolti i docenti dei diversi dipartimenti che afferiscono al corso di dottorato, costituisce l'occasione per un confronto collettivo e partecipato, che coinvolge anche altre Università. Sono stati proposti programmi interdisciplinari integrati e sviluppati da un corpo accademico con approcci differenziati e con una estensione transnazionale, ma capace anche di dialogare col territorio e di costruire

modelli di ricerca e di intervento adeguati e sfaccettati. Sullo sfondo l'obiettivo di formare professionisti forniti di una visione globale dei processi migratori sia nazionali sia transnazionali, che abbiano capacità di collegare saperi diversi, di raccogliere etnograficamente esperienze e dati di prima mano, che sappiano riflettere sui temi della disuguaglianza e della violenza sociale, della discriminazione e che siano in grado di analizzare criticamente le relative rappresentazioni. Per il futuro, avuto riguardo alle opinioni dei dottorandi, si intende ragionare e approfondire il tema della Sanità in Europa.

- È stata garantita la visibilità del progetto nella pagina web dedicata?

Il sito web è in fase di aggiornamento. A tal fine è stato individuato il personale docente e amministrativo che si occuperà di aggiornare i contenuti del sito, implementandone le funzionalità e aggiungendo nuove sezioni dedicate alla modulistica e alle comunicazioni di tipo amministrativo. Sarà prevista anche una versione in inglese, onde rendere maggiormente accessibili i contenuti del sito agli studenti stranieri.

In attesa che si metta mano al sito web del dottorato per renderlo più funzionale, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro composto da docenti, dottorandi/e e personale TA per la definizione dei contenuti, si è proceduto all'attivazione di una pagina Facebook, che è un mezzo sicuramente efficace per garantire una visibilità anche internazionale del dottorato, ove sono pubblicate le diverse attività promosse e sono condivisi i vari progetti e seminari aventi tematiche pertinenti con gli obiettivi formativi del Corso. Nella gestione della pagina Facebook sono direttamente coinvolti i dottorandi/e dei tre cicli di ricerca. In particolare, è stato individuato tra di essi/e un/una responsabile della comunicazione interna, col compito di girare le informazioni in tempo reale, e un/una responsabile per la comunicazione esterna. Infine, per una migliore organizzazione interna, è stata creata una cartella condivisa nella quale sono stati inseriti i progetti di ricerca del ciclo XXXIX, insieme ai CV dei dottorandi, gli stati di avanzamento della ricerca e i verbali sia delle riunioni dei dottorandi/e sia del Collegio.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Aggiornamento del sito del dottorato
Area di miglioramento	Sito web del dottorato
Azioni da intraprendere	Costituzione di un gruppo di lavoro composto da docenti, dottorandi/e e personale TA per l'aggiornamento periodico del sito web del dottorato
Indicatore/i di riferimento	È stata garantita la visibilità del progetto nella pagina web dedicata?
Responsabilità	Coordinatrice, Collegio docenti, Rappresentanza dei dottorandi/e
Risorse necessarie	Risorse umane
Tempi e scadenze	1 anno

- È stato pubblicato il calendario delle attività prima dell'inizio dell'anno accademico?

Ad inizio dell'anno accademico il calendario delle attività formative, discusso e approvato dal Collegio dei docenti, è comunicato dalla Coordinatrice ai dottorandi/e tramite una mailing-list dedicata.

Per il futuro, si intende utilizzare il canale ufficiale del sito web, incaricando il gruppo di lavoro responsabile del relativo aggiornamento di pubblicare il calendario delle attività formative prima dell'inizio dell'anno accademico.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Utilizzo del sito del dottorato per le comunicazioni relative alle attività formative in programmazione
Area di miglioramento	Sito web del dottorato
Azioni da intraprendere	Pubblicazione del calendario delle attività formative prima dell'inizio dell'anno accademico



Indicatore/i di riferimento	È stato pubblicato il calendario delle attività prima dell'inizio dell'anno accademico?
Responsabilità	Gruppo di lavoro responsabile dell'aggiornamento del sito web del dottorato
Risorse necessarie	Risorse umane
Tempi e scadenze	2 anni

- Sono stati perseguiti obiettivi di mobilità e internazionalizzazione (scambio di docenti e dottorandi, titoli doppi, etc.)?

Rispetto a tale punto il Corso si propone di avviare collaborazioni internazionali e nazionali, di sostenere lo sviluppo di nuove forme di cooperazione con partner strategici, di promuovere collaborazioni su progetti congiunti che prevedono il coinvolgimento attivo dei dottorandi/e.

Si segnala che a partire dall'a.a. 2024/2025 i dottorandi/e sono stati invitati/e a seguire le attività del network di ricerca europeo IMISCOE (International Migration Research Network) e a partecipare attivamente alla conferenza organizzata annualmente. Allo scopo di rafforzare la partecipazione alla rete, sarà a breve avviata la procedura per l'adesione del centro di Ateneo Migrare a IMISCOE.

Si prevede di fornire maggiori informazioni e assistenza logistica ai dottorandi/e che stanno programmando uno spostamento. Si prevede, altresì, di incentivare fortemente la possibilità di svolgere ricerche fuori sede, nonostante le non sempre sufficienti risorse finanziarie a cui i dottorandi/e possono ricorrere (incremento del 50% della borsa). A tal proposito, si potrebbero favorire forme di mobilità "ibrida" (ad esempio brevi soggiorni di ricerca in più istituzioni; collaborazioni a distanza attraverso l'uso di tecnologie digitali accompagnate a visite periodiche presso le istituzioni partner) per dottorandi/e con circostanze personali che non consentono lunghi periodi di assenza, senza però discriminarli/e.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	Il Corso si propone di avviare collaborazioni internazionali con Università e Istituzioni pubbliche o private
Area di miglioramento	Mobilità e internazionalizzazione
Azioni da intraprendere	Avviare collaborazioni internazionali con Università e Istituzioni pubbliche o private
Indicatore/i di riferimento	Percentuali di dottorandi/e che hanno svolto almeno tre mesi all'estero
Responsabilità	Collegio docenti
Risorse necessarie	Risorse umane e finanziarie
Tempi e scadenze	3 anni

- È stato previsto un calendario delle attività formative adeguato in termini quantitativi e qualitativi?

Secondo il Regolamento del Dottorato, l'attività didattica del dottorato prevede (1) 100 ore annuali (corrispondenti a 60 CFU) di didattica obbligatoria suddivise in quattro periodi temporali seminariali calendarizzate in Winter, Spring, Autumn e Summer School; (2) Workshop, Seminari, Presentazione di Volumi scientifici e di ricerca con partecipazione libera a titolo facoltativo; (3) il coinvolgimento in attività didattiche di entità diversa rispetto a quelle sopra specificate e/o legate alla terza missione inerenti e comprese nelle attività generali del dottorato.

L'attività formativa dell'anno accademico 2023-2024 si è sviluppato primariamente attorno ai quattro momenti di School (Winter, Spring, Autumn and Summer), ognuna di esse strutturata nell'arco di circa 5/6 giorni consecutivi, in fascia mattutina e pomeridiana, e che ha visto il coinvolgimento di studiosi provenienti da diversi contesti universitari nazionali ed internazionali. L'Autumn School ha dato avvio alle attività del Dottorato. Le giornate di studio si sono aperte con un Laboratorio dal titolo "Cosa mi porta qui", gestito interamente dai dottorandi/e dei cicli XXXVIII e XXXIX, e si sono chiuse con le relazioni dei dottorandi/e per il passaggio d'anno. La prima e l'ultima giornata della Winter School del 2024, incentrata sulla metodologia della ricerca, sono state dedicate rispettivamente alla presentazione da



parte dei dottorandi/e del primo anno dei loro progetti di tesi e alle restituzioni, in occasione delle quali ogni dottorando/a ha meglio definito i confini della propria domanda conoscitiva, alla luce degli stimoli e dei suggerimenti provenienti dai Relatori/trici e dagli Esperti/e intervenuti/e nel corso delle giornate di studio che si sono susseguite. Si è trattato di una fase iniziale di scambio e di discussione metodologica certamente indispensabile per lavorare a una progettazione in cui le diverse aree disciplinari si connettano realmente fra di loro. Sono seguite la Spring School, organizzata insieme al Dottorato in Studi di Genere di UNIPA, e la Summer School, organizzata insieme alla Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.).

Altri momenti di formazione sono stati pensati e realizzati nel corso dell'anno attraverso il coinvolgimento di docenti provenienti da altre Università.

- I dottorandi hanno partecipato a convegni, workshop, in generale a eventi scientifici (anche in qualità di relatori)?

Molti dei dottorandi/e dei cicli XXXVIII e XIX hanno avuto modo di partecipare ad occasioni di divulgazione dei risultati dei loro progetti di ricerca in appositi convegni e congressi, talvolta con opportunità di pubblicazione degli stessi all'interno di atti ufficiali dell'esperienza. Particolare cura è dedicata al ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca, assicurato mediante diverse iniziative, come le attività autogestite dai dottorandi/e, il loro coinvolgimento nell'organizzazione delle altre attività didattiche non obbligatorie, la loro partecipazione a workshop, a presentazione di volumi scientifici e di ricerca e la loro partecipazione come discussant in seminari, le attività di supporto all'organizzazione dei corsi, lo svolgimento di relazioni su testi, lo svolgimento del ruolo di supporto alla comunicazione interna ed esterna delle attività promosse dal Dottorato. Il Collegio può decidere se considerare tali attività utili ai fini della valutazione scientifica dei dottorandi/e. Il Regolamento del Dottorato ha previsto che i workshop organizzati interamente dai dottorandi/e del secondo e del terzo anno possono beneficiare di un piccolo budget. I dottorandi/e dei tre cicli sono inoltre sollecitati/e a partecipare a momenti seminariali organizzati dai diversi dipartimenti afferenti al Corso di dottorato, anche in collaborazione con altri dottorati. In tale modo il dottorato promuove la crescita e l'inserimento dei dottorandi/e nella comunità scientifica, incoraggiando e supportando gli stessi alla pubblicazione dei loro prodotti scientifici.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Stimolare l'inserimento dei dottorandi/e nella comunità scientifica mediante la presentazione di paper in congressi di rilievo nazionale e internazionale.
Area di miglioramento	Organizzazione delle attività formative e di ricerca
Azioni da intraprendere	Presentazione di paper in congressi di rilievo nazionale e internazionale
Indicatore/i di riferimento	Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso
Responsabilità	Collegio dei docenti
Risorse necessarie	Risorse umane
Tempi e scadenze	2 anni

- Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca?

Ogni dottorando/a ha avuto la possibilità di attingere agli strumenti disponibili all'interno dei dipartimenti, oltre che di fruire del budget aggiuntivo del 10%, e, per l'esperienza all'estero, del 50% di incremento borsa.

A tal fine l'Università ha preventivamente provveduto ad organizzare giornate informative aperte agli studenti circa la conoscenza delle procedure di accesso ed il corretto utilizzo di dette risorse.



- *Il dottorando svolge periodi di studio presso istituzioni nazionali o estere?*

Si registrano attività di ricerca all'estero di dottorandi/e del XXXVIII e del XXXIX ciclo, in itinere e di prossimo inizio, presso Università ed altri Enti in zona UE.